

## **AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRATTO DI AFFITTO DEL FONDO RUSTICO - CASCINA SAN FRANCESCO NUOVO, SITO IN ASOLA (MN), STRADA SACCOLE PIGNOLE**

Premesso che:

- a) Fondazione Patrimonio Ca' Granda è usufruttuaria fra l'altro, del Podere "San Francesco Nuovo", strada Saccole e Pignole nel Comune di Asola (MN), della superficie complessiva di ha 13.58.98, così come descritto nell'allegato 1 (di seguito il "Fondo Rustico") di proprietà di Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico (di seguito anche solo Fondazione IRCCS);
- b) Fondazione Patrimonio intende procedere alla selezione di un soggetto cui concedere in affitto il Fondo Rustico seguendo le procedure di cui alla Parte 3 del *Regolamento per l'affidamento dei contratti di locazione ed affitto* della Fondazione Patrimonio Ca' Granda, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23 luglio 2015;
- c) È vigente un Accordo Collettivo con le Organizzazioni Professionali Agricole, sottoscritto in data 25/01/2022, sulla base del quale verrà stipulato il contratto di affitto agrario, trattandosi di fondo rustico Fittabile (Allegato 6);
- d) Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Achille Lanzarini, Direttore generale della Fondazione;

### **Art. 1 – Descrizione del bene oggetto dell'avviso**

Il Fondo Rustico, comprensivo degli impianti, servizi e pertinenze, individuato catastalmente al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 30, Particella 521 sub 6 e 7 al Catasto Terreni al Foglio 30, particelle 9-parte, 47-parte, 50-parte, 87-parte, 89-parte, 197-parte, 324-parte, 326-parte è meglio descritto nell'Allegato 1; la planimetria facente parte dell'Allegato 1 individua con colorazioni in color giallo le unità oggetto del presente bando e ha il solo scopo di individuare gli spazi e non è vincolante relativamente alle misure.

Il Fondo rustico è dotato di 5 edifici (A, B, C, D ed E) e di silos a trincea (F); il sottomanto di copertura degli edifici C ed E è in amianto, come indicato nell'Allegato 2.

Il Fondo Rustico verrà assegnato ad uso agricolo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le accessioni, dipendenze, pertinenze, usi, diritti, azioni e ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue.

La richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze, autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso sono a carico dell'affittuario, che non potrà avanzare pretese, a qualsiasi titolo, per il mancato ottenimento delle autorizzazioni/licenze/ concessioni occorrenti per l'uso proposto.

È espressamente vietata qualsiasi variazione, anche parziale, di destinazione o uso del Fondo rustico nonché ogni altra attività che possa recare un danno all'immagine di Fondazione Patrimonio.

Il Fondo Rustico necessita di un piano di valorizzazione e/o recupero dei fabbricati mediante apposito piano di risanamento conservativo, ristrutturazione, manutenzione straordinaria.

### **Art. 2 – Stato di occupazione sul Fondo rustico**

I terreni del Fondo rustico sono attualmente occupati con contratto stagionale per la stagione agraria 2023-2024 ai sensi dell'art. 56 L.203/1982 con scadenza 30/10/2024;

### **Art. 3 – Canone di affitto annuo determinato sulla base di accordo sindacale**

Il canone di affitto annuo viene determinato in € 51,50 alla pertica milanese e verrà corrisposto in denaro sulla base della superficie convenzionale di 208 p.m., ovvero 43,30 biolche mantovane.

Relativamente all'annata agraria 2024-2025, il canone è stabilito in complessivi € 10.712,00.

A partire dall'annata agraria 2025-2026 il canone, come sopra definito, verrà adeguato annualmente, solo in caso di aumento, ai sensi dell'art. 10 Legge 203/1982.

### **Art. 4 – Durata dell'affitto**

Il contratto di affitto avrà una durata di anni 15 (quindici) con decorrenza dall'annata agraria 2024-2025.

Il contratto di affitto scadrà improrogabilmente, senza necessità di alcuna disdetta, il 10/11/2039.

In deroga all'art. 5 della legge 203/1982, l'Affittuario rinuncia alla facoltà di recesso del contratto, salvo sopravvengano cause di forza maggiore dimostrate dall'Affittuario e valutate dalla Fondazione, fatto salvo in ogni caso l'adempimento dell'Affittuario di ogni onere derivante dal presente contratto. Il recesso avrà decorrenza al termine dell'annata agraria successiva a quella in corso al momento della richiesta, che dovrà essere inviata alla Fondazione mediante PEC.

### **Art. 5 – Condizioni contrattuali**

L'affitto è disciplinato dalle condizioni e dai termini così come previsti nello schema di contratto allegato al presente bando (Allegato 3), che viene sottoscritto in ogni pagina dal concorrente o dal legale

rappresentante del concorrente ovvero dal procuratore del concorrente in segno di incondizionata accettazione.

In particolare si segnala che:

- Il pagamento del canone annuale di affitto dovrà essere corrisposto alla Fondazione in tre rate posticipate, di pari importo, scadenti rispettivamente il 30 aprile, il 31 agosto ed il 10 novembre.
- Sono poste a carico dell'affittuario le spese per la sottoscrizione del contratto di affitto, *ivi* comprese quelle per la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e quelle inerenti e conseguenti la partecipazione all'avviso.
- Parte dei terreni di compendio del Fondo rustico "San Francesco Nuovo" e, segnatamente, i mappali 47, 50, 87 e 197 del foglio 30, (pari a 61 p.m.) hanno una destinazione urbanistica diversa da quella agricola e Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, proprietaria, è intenzionata a procedere all'alienazione degli stessi. Conseguentemente, l'Affittuario si impegnerà a riconsegnare anticipatamente i terreni sopra elencati nella piena disponibilità della Fondazione o dei suoi aventi causa a semplice richiesta scritta della Fondazione e si impegnerà a rinunciare a qualsivoglia rimborso e/o indennizzo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50 L. 203/1982. Il tutto fermo ed impregiudicato il diritto dell'Affittuario al rimborso degli eventuali frutti pendenti all'atto dell'anticipata riconsegna dei terreni.
- La mancata integrale esecuzione di tutti gli interventi proposti nel progetto di valorizzazione fondiaria, come oltre meglio specificato, entro i termini essenziali *ivi* indicati, comporterà il diritto della Fondazione ad avvalersi della risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., anche in deroga all'art.5 Legge 203/1982 e all'art.11 D.Lgs n. 150/2011 (già art. 46 L. 203/1982). In tale ipotesi, ai sensi dell'art. 1382 c.c., l'Affittuario sarà tenuto al pagamento di una penale in favore della Fondazione per un importo equivalente al costo degli interventi non eseguiti, fatta salva la risarcibilità del maggior danno.
- l'affittuario si obbliga:
  1. a far verificare lo stato di conservazione dell'amianto, ove presente, tramite un'analisi preliminare di verifica da parte di un competente operatore in materia ambientale da compiersi entro tre mesi dalla stipula del contratto di affitto;
  2. ove l'analisi preliminare si esprima in termini di obblighi di monitoraggio dell'amianto, a far pervenire ogni due anni alla Fondazione una relazione dettagliata sulle risultanze del monitoraggio;
  3. in tutti gli altri casi, a fare quanto ritenuto necessario dalla relazione del tecnico competente preservando lo stato dei luoghi.

## **Art. 6 – Requisiti per la partecipazione all'asta**

Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità di cui al modello di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando (Allegato 5, Modello B).

## **Art. 7 – Cauzione provvisoria**

Il concorrente dovrà costituire, pena l'esclusione dalla procedura, una cauzione provvisoria dell'importo di euro 2.678,00, a garanzia della serietà dell'offerta e delle obbligazioni assunte a seguito dell'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria potrà essere costituita, a scelta del concorrente, mediante:

- bonifico bancario su c/c intestato a Fondazione Patrimonio Ca' Granda – IBAN: IT 16M0 84530160000000217000, Banca di Credito Cooperativo di Milano S.C.
- assegno circolare non trasferibile intestato a Fondazione Patrimonio Ca' Granda.

Relativamente ai concorrenti non assegnatari, la cauzione provvisoria sarà restituita entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'assegnazione definitiva.

Nessun interesse spetta ai concorrenti sulle somme costituenti la cauzione provvisoria.

## **Art. 8 – Termine e modalità di presentazione, contenuto e durata delle richieste**

Chiunque voglia partecipare alla procedura per l'assegnazione del contratto di affitto del Fondo rustico deve far pervenire **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 02/10/2024**, a pena di esclusione, un plico contenente la richiesta e la relativa documentazione, al seguente indirizzo: Fondazione Patrimonio Ca' Granda c/o Ufficio Protocollo - Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Via Francesco Sforza 28, 20122 Milano.

L'Ufficio Protocollo effettua i seguenti orari, esclusi i giorni festivi:

- dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 alle ore 12,30 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30;
- venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Il plico potrà essere consegnato a mano o spedito a mezzo posta, entro il termine sopra indicato. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario posto all'atto del ricevimento.

Non verranno ammesse alla valutazione le richieste pervenute, per qualsiasi causa, oltre la predetta scadenza o con modalità diverse da quelle suindicate.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà essere sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura **“Domanda di partecipazione all'avviso per l'assegnazione del contratto di affitto del Fondo Rustico – Cascina San Francesco Nuovo, sito in Asola (MN), Strada Saccole Pignole – NON APRIRE”**. Il plico dovrà contenere n. 2 buste, ognuna delle quali sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, con l'indicazione, rispettivamente, della seguente dicitura:

**“Busta A) – Documentazione Amministrativa”**

**“Busta B) – Proposta di valorizzazione fondiaria”**.

Le buste a loro volta dovranno rispettivamente contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito indicata, redatta esclusivamente in lingua italiana:

Busta A) – Documentazione Amministrativa:

A1) istanza di partecipazione, redatta secondo il modello allegato (Allegato 4, Modello A), sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del concorrente, con denominazione del fondo di cui si richiede l'assegnazione e la presa d'atto della necessità che il contratto venga stipulato con l'effettiva assistenza e partecipazione di una Organizzazione Professionale Agricola ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L. n. 203/1982;

A2) dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 secondo il modello allegato (Allegato 5, Modello B), sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del concorrente;

A3) attestazione dell'avvenuto versamento della cauzione provvisoria, da rendersi mediante ricevuta dell'avvenuto bonifico bancario con espressa indicazione dell'identificativo di pagamento, ovvero, nel caso in cui la cauzione sia stata corrisposta con assegno circolare non trasferibile, mediante allegazione dell'originale dell'assegno;

A4) schema di contratto di affitto (Allegato 3) sottoscritto in ogni pagina dal concorrente o dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del concorrente per preventiva accettazione;

A5) documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;

A6) *[eventuale, per il caso in cui il sottoscrittore sia il legale rappresentante]* visura da cui risulti il potere di rappresentanza del sottoscrittore;

A7) *[eventuale, per il caso in cui il sottoscrittore sia un procuratore]* procura generale o speciale.

Busta B) – Proposta di valorizzazione fondiaria:

Si specifica che per quanto riguarda la proposta riguardante i 5 fabbricati, dovrà essere mantenuta sempre la loro destinazione e l'uso agricolo mediante apposito piano di risanamento conservativo, di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, sviluppo immobiliare ed efficienza energetica.

I concorrenti dovranno descrivere ogni aspetto del progetto proposto anche relativamente all'utilizzo per attività connesse all'agricoltura, al fine di consentire una valutazione certa ed univoca di ogni componente in esame.

Tale busta dovrà contenere esclusivamente:

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA in cui dovranno essere esplicitati l'oggetto e la finalità dell'intervento proposto per singolo fabbricato e/o mappale;
- ELABORATI GRAFICI dell'intervento proposto, in scala adeguata che riportino le misure atte a valutare le quantificazioni riportate nel Computo Metrico Estimativo che ne consenta la valutazione ed interpretazione;
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO dell'intervento proposto per singolo fabbricato redatto sulla base del prezzario Regione Lombardia dei lavori pubblici anno 2024; nell'esclusivo caso in cui la voce di lavorazione prevista per l'intervento proposto non fosse presente nel prezzario Regione Lombardia dei lavori pubblici anno 2024 i concorrenti dovranno produrre un preventivo di stima per tale singolo intervento;
- CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI per l'esecuzione del progetto proposto, comprensivo dei termini per l'ottenimento a cura e spese dell'affittuario di eventuali titoli autorizzativi, che andrà modulato tra il primo ed il penultimo anno di validità del contratto di affitto a condizione che il 70% dell'importo dei lavori proposti venga realizzato entro i primi 5 anni di affittanza;
- ELENCO dei fabbricati per i quali si ritiene di avvalersi dell'art. 9.1 dell'Accordo Collettivo con le Organizzazioni Professionali Agricole, sottoscritto in data 25/01/2022 (eventuale);

In caso di aggiudicazione, la proposta di valorizzazione fondiaria coi relativi allegati diverrà parte integrante e sostanziale del contratto di affitto ed il cronoprogramma costituirà il termine per l'adempimento nell'interesse di Fondazione Patrimonio e l'Affittuario rinuncerà ad avvalersi degli artt. 16, 17 e 20 della legge 203/1982 in relazione all'esecuzione degli interventi di valorizzazione fondiaria.

Inoltre la proposta di valorizzazione non può comportare alcun maggiore onere a carico di Fondazione Patrimonio e di Fondazione IRCCS, proprietaria.

## **Art. 9 – Operazioni di valutazione**

I plichi pervenuti saranno aperti **in seduta pubblica il giorno 3/10/2024** alle ore 10, presso la sede di Fondazione Patrimonio, in Via Francesco Sforza 28, 20122 Milano.

Si procederà in tale data o in successive sedute pubbliche, previa esclusione dei plichi pervenuti oltre il termine di cui al precedente art. 8 (a tal fine, faranno fede la data e l'orario risultanti dal verbale redatto dall'Ufficio Protocollo di Fondazione IRCCS), all'apertura dei plichi pervenuti entro il termine stabilito, si verificherà la rispondenza formale dei medesimi alle prescrizioni del presente bando e la completezza della documentazione richiesta, dichiarando le ammissioni e le eventuali esclusioni.

In relazione ai soggetti ammessi dopo l'apertura e verifica della busta A), si provvederà all'apertura della busta B), contenente le proposte di valorizzazione del Fondo. Tale operazione potrà svolgersi nella medesima seduta pubblica ovvero in altra seduta pubblica, la cui data verrà comunicata ai concorrenti mediante pubblicazione sul sito internet di Fondazione Patrimonio ([www.fondazionepatrimoniocagrandita.it](http://www.fondazionepatrimoniocagrandita.it)).

#### **Art. 10 – Criteri e modalità di assegnazione**

L'assegnazione avverrà in favore del concorrente che presenterà una proposta di miglioramento fondiario economicamente più elevata sulla base del prezzario della Regione Lombardia dei lavori pubblici relativo all'anno 2024 ovvero del preventivo di stima presentato.

L'eventuale realizzazione di strutture rimovibili (attrezzature zootecniche e aziendali, silos, essicatoi etc) non sarà presa in considerazione per la valutazione del progetto, trattandosi di attrezzature funzionali all'attività del singolo conduttore.

La commissione giudicatrice si riserva di verificare, avvalendosi di eventuali consulenti esterni ove necessario, la correttezza della proposta di valorizzazione presentata.

La commissione giudicatrice compilerà la graduatoria delle proposte pervenute, escludendo quelle che non risulteranno corrette a seguito della verifica.

Si specifica che i preventivi di stima, ovvero non computati in base al prezzario della Regione Lombardia dei lavori pubblici anno 2024, sono ammessi solo nel caso in cui le voci di lavorazione previste per l'intervento proposto non siano presenti nel suddetto prezzario.

Fondazione Patrimonio si riserva la possibilità di non dar corso all'assegnazione anche in presenza di offerte valide. Fondazione Patrimonio si riserva inoltre la possibilità di procedere all'assegnazione anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di parità tra le migliori offerte valide pervenute nel termine prescritto, Fondazione Patrimonio provvederà, mediante PEC, ad invitare i concorrenti in posizione di *ex aequo* a migliorare, la propria richiesta, assegnando allo scopo un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni. Il concorrente che, entro il predetto termine, avrà presentato la migliore richiesta sarà indicato quale beneficiario dell'assegnazione.

Ove nessuno dei destinatari dell'invito di cui sopra faccia pervenire nel termine prescritto una valida offerta migliorativa, il soggetto individuato nella proposta di assegnazione verrà scelto mediante estrazione a sorte tra i concorrenti in *ex aequo*.

Fondazione Patrimonio pubblicherà sul proprio sito internet la graduatoria stilata in ordine decrescente con l'indicazione del soggetto individuato nella proposta di assegnazione.

A seguito della verifica della documentazione presentata, ove il possesso dei requisiti di partecipazione e l'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto individuato nella proposta di aggiudicazione risultino accertati e risulti accertata la correttezza della proposta di valorizzazione fondiaria presentata, Fondazione Patrimonio procederà all'assegnazione definitiva.

Fondazione Patrimonio si riserva di effettuare i controlli e le verifiche sulle autocertificazioni in ogni momento della procedura, anche successivamente all'assegnazione definitiva e prima della stipula del contratto. L'accertamento di false dichiarazioni comporterà l'esclusione dalla procedura, la decadenza dall'assegnazione, l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Fondazione Patrimonio, in qualunque momento e fino alla stipula del contratto, si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione, senza che l'affittuario possa pretendere alcun indennizzo, rimborso spese, ristoro e/o qualsiasi danno. La revoca sarà comunicata a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC e conseguentemente sarà restituita la cauzione provvisoria, escluso ogni altro indennizzo.

#### **Art. 11 – Pubblicità**

Dell'avvenuta assegnazione definitiva verrà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet della Fondazione Patrimonio. All'assegnatario, inoltre, verrà data comunicazione, a mezzo PEC.

#### **Art. 12 – Stipulazione del contratto**

Entro il termine di validità dell'offerta Fondazione Patrimonio convocherà l'assegnatario per la stipulazione del contratto, invitandolo a costituire la garanzia definitiva, come previsto nel successivo articolo 13.

La stipula del contratto dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

Sottoscriveranno il contratto di affitto agrario, che ai sensi dell'art. 45 della Legge 3 maggio 1982 n. 203 produce tutti i previsti effetti derogativi di norme di legge, i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole di appartenenza di Fondazione Patrimonio e dell'assegnatario. Sarà onere dell'assegnatario convocare i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole di appartenenza per la stipula del contratto.

Qualora l'assegnatario, senza addurre giustificati e comprovati motivi, non si renda disponibile alla stipula del contratto entro il predetto termine, Fondazione Patrimonio, senza bisogno di messa in mora, lo dichiarerà decaduto, incamererà la cauzione provvisoria e richiederà il risarcimento dei danni subiti, ivi comprese le spese, anche legali, sostenute.

Fondazione Patrimonio, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria, partendo dal concorrente che ha presentato la seconda migliore richiesta e così via.

#### **Art. 13 – Garanzia definitiva**

Al momento della stipula del contratto, l'assegnatario dovrà prestare una garanzia definitiva, che resterà vincolata per tutta la durata del contratto, mediante una delle seguenti modalità:

- bonifico bancario su c/c intestato a Fondazione Patrimonio Ca' Granda – IBAN: IT 16M0 84530160000000217000, Banca di Credito Cooperativo di Milano S.C.
- assegno circolare non trasferibile intestato a Fondazione Patrimonio Ca' Granda.

L'importo della cauzione definitiva è stabilito nella misura pari a 12 mensilità di canone.

Qualora l'assegnatario si rifiuti di prestare la cauzione definitiva Fondazione Patrimonio, senza bisogno di messa in mora, lo dichiarerà decaduto, incamererà la cauzione provvisoria e richiederà il risarcimento dei danni subiti, ivi comprese le spese, anche legali, sostenute.

Fondazione Patrimonio, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria, partendo dal concorrente che ha presentato la seconda migliore offerta e così via.

#### **Art. 14 – Sopralluoghi**

Il Sig. Ruben Angeretti è disponibile per l'effettuazione dei sopralluoghi necessari per la ricognizione del Fondo rustico previo appuntamento da concordare mediante contatto al seguente indirizzo mail [ruben.angeretti@fondazionepatrimoniocagrand.it](mailto:ruben.angeretti@fondazionepatrimoniocagrand.it) o al n. 392.9437035.

I sopralluoghi potranno essere effettuati fino a 5 giorni antecedenti il giorno fissato per la presentazione delle offerte.

## **Art. 15 – Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), si rende noto che:

- a) Titolare del trattamento, è Fondazione Patrimonio Ca' Granda;
- b) Oggetto del trattamento: il presente avviso rende necessario il trattamento di dati personali comuni (nome, cognome, dati di contatto telefonico e via e-mail, aziendale e/o personale) e di dati personali relativi a condanne penali e reati o connesse a misure di sicurezza.
- c) Finalità del trattamento: i dati forniti saranno oggetto di trattamento per lo svolgimento delle attività di selezione, dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti nonché per le eventuali attività amministrativo-contabili, adempimenti fiscali nonché pre-contrattuali e contrattuali. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, i trattamenti effettuati per finalità amministrativo-contabili sono quelli connessi allo svolgimento delle attività di natura organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, a prescindere dalla natura dei dati trattati.
- d) Modalità del trattamento: i dati verranno trattati con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici. Il trattamento sarà svolto con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati e formati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR. In ogni caso, i dati personali saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 5 GDPR.
- e) Natura del conferimento: il conferimento dei dati per le finalità indicate è obbligatorio, in quanto strettamente indispensabile per poter dare esecuzione agli obblighi di legge. In caso di mancato conferimento, il Titolare non potrà effettuare le operazioni di selezione, in quanto si troverebbe nell'impossibilità di osservare i relativi obblighi di legge.
- f) Ambito di comunicazione dei dati: i dati possono divenire noti agli Incaricati autorizzati dal Titolare e ai componenti degli organi che gestiscono il procedimento; possono inoltre essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso.
- g) Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti saranno conservati e trattati per un periodo di tempo non superiore a 1 anno dalla conclusione del procedimento.
- h) Diritti degli Interessati: l'Interessato ha i diritti di cui all'art. 15 GDPR e, specificamente, il diritto di:
  - ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del Titolare del trattamento; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati;
- ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- i) L'Interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti sopra descritti rivolgendosi al Titolare del trattamento, inviando una email all'indirizzo [segreteria@fondazionepatrimoniocagranda.it](mailto:segreteria@fondazionepatrimoniocagranda.it).

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet di Fondazione Patrimonio.

#### **Allegati:**

- 1) Scheda informativa asset;
- 2) Scheda informativa immobili;
- 3) Schema contratto di locazione;
- 4) Modello "A" – Istanza di partecipazione;
- 5) Modello "B" – Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. 445/2000;
- 6) Accordo Collettivo con le Organizzazioni Professionali Agricole, sottoscritto in data 25/01/2022;

Milano, li 15/07/2024

Achille Lanzarini  
Direttore Generale  
*(firmato digitalmente)*